

## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 18.03.2021



Neve ventata



La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

### Manto nevoso

#### Situazione tipo

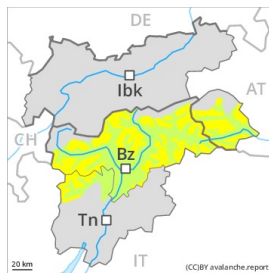
st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

### Tendenza

La neve ventata recente richiede attenzione.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 18.03.2021



Neve ventata



### Attenzione alla neve ventata.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono instabili. Essi dovrebbero se possibile essere evitati. I punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. In quota e in alta montagna gli accumuli di neve ventata sono più grandi. Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

**Situazione tipo** (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

Nelle regioni settentrionali e nelle regioni nord occidentali sono caduti 10 cm di neve. Poca neve fresca nelle regioni meridionali e nelle regioni sud orientali. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Nelle regioni esposte al favonio e nelle zone in prossimità delle creste il manto nevoso è estremamente variabile su piccola scala. Gli accumuli di neve ventata friabili degli ultimi giorni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Alle altre esposizioni il manto nevoso è meno instabile. Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

### Tendenza

Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Gli accumuli di neve ventata rimangono instabili.